



Reggio Emilia, 17 febbraio 2017

Biblioteca delle Arti

Politiche Giovanili e Innovazione in Emilia-Romagna: I Luoghi dell'informazione

<p>Titolo Workshop</p>	<p>Nuovi modelli di gestione e servizio dei luoghi dell'informazione</p> <p>Unioni di Comuni in rete</p>
<p>Coordinatore</p>	<p>Yuri Briccolani</p>
<p>Sequenza degli interventi</p>	<p>Aprè i lavori Yuri Briccolani appartenente all'Unione dei Comuni della Bassa Reggiana e coordinatore del gruppo. Sollecita la presentazione dei singoli membri e il racconto delle diverse realtà. Sottolinea, inoltre, che la nascita delle Unioni, ha in qualche modo, sacrificato gli informagiovani. La realtà informativa del territorio è stata convogliata nel progetto "Radio Sonora"</p> <p>I singoli membri del gruppo si presentano e si raccontano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Marina Severi: Comune di Maranello, distretto ceramico • Barbara Zinco: educatrice coinvolta in un progetto carta salute a Castelfranco Emilia • Enrico Taddia: Associazione Ferfilò, affianca l'Informagiovani di Cento • Francesca Dotti: Unione Montana Parma est • Annarita La Porta: operatrice Terre di Castelli • Simona Sarracino: Assessore Politiche giovanili Comune di Formigine: Spazio di coworking, Associazioni giovanili territorio • Elena Cantacesso - Servizio civile Formigine • Elisa - volontaria servizio civile regionale: coworking • Nicola Montanari - operatore culturale Mavarta di S. Ilario d'Enza: centro giovani, informagiovani • Marcella Domenicali - Comune Russi: informagiovani ex macello comunale, sportello potenziato in orari e servizi • Elisa Dragoni - Comune di Russi • Licia Castellari - Comune Russi

- Luca Galassi - Comune Cesena: informagiovani che si sta estendendo in unione
- Enrico Gianstefani – Imola Centro giovanile Ca' Vaina: promozione agio ragazzi, sale prove, manifestazioni
- Simona Carloni - Coop.va Karabobowski: vincitore bando per Unione comune Faentina Informagiovani Unione della Romagna Faentina
- Valentina Graziosi - Assessore Castelfranco Emilia, politiche non ancora conferite in unione ma in via di definizione, coprogettazione attività estive
- Luca Barbieri – Unione Comuni Modenesi Area Nord
- Daniela Cozzolino - servizio civile presso Prodigio
- Lauro Menozzi - direttore Associazione Prodigio. Cura le politiche giovanili per conto dell'Unione composta da 17 Comuni. Nasce come informagiovani negli anni 90; attualmente si è ripensato agli spazi e ai luoghi di informazione che nelle piccole realtà non funzionano più; l'idea è quella di fare aggregazione con attività in spazi già esistenti come biblioteche, pub. Si sottolinea che i Comuni fanno fatica a delegare le politiche giovanili alle Unioni; quindi, benché la legge 14 si rivolga alle Unioni, sono forti le resistenze al cambiamento
- Eyona Muco: volontaria servizio civile nazionale presso Bassa Romagna
- Beatrice Rambaldi: volontaria servizio civile Bassa Romagna

Esperienza significativa di Luca Barbieri Unione Comuni Modenesi Area Nord:

9 Comuni della bassa modenese, i progetti vengono presentati dall'Unione e non come singoli Comuni. Il progetto Informagiovani è in divenire, non è facile perché sono 9 comuni. Non è facile intercettare i ragazzi. Sul sito appaiono tre temi: lavoro, formazione, orientamento e protagonismo giovanile. L'informagiovani si trasforma in luogo fisico solo per il servizio civile, ma si sta ripensando agli spazi giovani che non ci sono più anche per il sisma. Si ipotizzano spazi comunali (info. Territoriali) e si è chiesto aiuto agli assessori: quasi tutti hanno identificato le biblioteche, solo un paio di Comuni hanno identificato Acquaragia un centro giovani. Informagiovani istituzionale dà informazioni nei tre temi.

Gli informagiovani territoriali sono cogestiti da giovani e operatori dei Comuni: distribuiscono youngERcard, sono attrattori giovanili per fare feste, eventi, il tempo libero è pensato e strutturato per i Comuni che raccolgono gli eventi e li mettono sul sito che li convoglia in Unione. Si è progettato un servizio civile. Il Progetto YoungERtime: ragazzi delle scuole superiori vengono formati sulle attività dell'informagiovani come scambio generazionale. Rispetto alla tematica Protagonismo giovanile è stato distribuito un questionario nelle scuole superiori sugli informagiovani. E' necessario coprogettare insieme ai giovani gli spazi giovanili. E' ai giovani che occorre domandare che tipo di spazio giovani prediligerebbero

Nicola Montanari Mavarta: è il modello classico. Presso l'informagiovani vengono soprattutto utenti dello spazio giovani: l'unica tematica rimasta è quella relativa al lavoro e all'orientamento, il resto non funziona più. L'età dell'utenza va dai 17 ai 60 anni. Chiaramente è nato prima l'informagiovani rispetto allo spazio giovani, poi un gruppo di ragazzi ha deciso di aprire spazio giovani. Ci si occupa di CV, iscrizioni on line, ragazzi che non dispongono di computer a casa, stranieri; c'è una forte

connessione con lo spazio giovani, probabilmente se fosse solo informagiovani verrebbero poche persone. Si rileva che la metà delle persone vengono inviate dai servizi sociali

Annarita La Porta: si occupa di attività di informazione durante l'apertura dello spazio giovani; i ragazzi si avvicinano come spazio di aggregazione o perché trovano on line delle news. I temi sono: orientamento scolastico, sostegno al colloquio di lavoro, una volta si facevano incontri con referenti dei Centri per l'impiego. Lo spazio ha apertura bisettimanale e viene utilizzato per gruppi di informazione orientativa. Anche i più giovani (seconda/terza media) chiedono informazioni sulla scuola secondaria di secondo grado

Yuri Briccolani introduce l'idea dell'importanza di ripensare agli spazi

Comune di Russi: sviluppo dello sportello legato alla realtà della biblioteca, una volta lo spazio era ridotto, adesso dal 2013 la sede è più grande e si vorrebbe adattarla a spazio aggregativo con caratteristiche di trasversalità. L'utenza va dai bambini fino agli adulti. Vi è la necessità di riconoscimento in un polo funzionale. Una volta a settimana è aperto come sportello lavoro. C'è una sala prove. L'utenza e la richiesta è estremamente diversificata: dalla scelta della scuola superiore, servizio civile, mobilità Europa etc ... Lo sportello viene utilizzato come raccordo tra i vari servizi. Siamo a rinnovo contratto e vorremmo capire i punti di forza e debolezza della sperimentazione; lo sportello ha dato buoni risultati e vorremmo ancora più integrazione tra i vari temi.

Enrico Gianstefani: Informagiovani Ca' Vaina: l'archivio cartaceo è stato trasformato in link su internet, la pagina FB è diventata la bacheca. Si è cercato di alfabetizzare persone svantaggiate: aiutarli a creare la mail, scrivere cv. C'è anche un bar e un parco, buoni punti di aggregazione

Daniela Cozzolino: afferma che il servizio ideale informagiovani non deve essere solo qualcosa di virtuale, deve esserci informazione sul lavoro, ma non solo anche corsi organizzati, attività legate al tempo libero

Elisa Servizio civile Formigine: E' importante avere uno spazio fisico con operatori che sappiano orientarsi, le informazioni sono tante e devono essere scremate, bisogna usare un linguaggio agile, social, a volte ci sono siti istituzionali che non sono leggibili, è meglio la pagina fb, Instagram. Sono più fruibili i social rispetto ai siti

Yuri Briccolani: si è partiti come Unione Bassa Romagna poi hanno chiuso tutti gli informagiovani. con il passaggio in Unione si rischia che i progetti siano meno visibili, concreti. Radio Sonora; partirà un camper con postazione itinerante di Radio Sonora: applicazioni per scaricare podcast, l'obiettivo è di farlo diventare uno spazio aggregativo itinerante.

Beatrice Rambaldi: Il camper partirà a marzo e vuole riunire molte cose: una sorta di informagiovani: Nel camper ci saranno operatori di radio Sonora e civilisti e ci si deve adattare alla richiesta specifica dei giovani. Vogliono registrare programmi, spazio alle associazioni culturali per creare concerti.

Progetti Eroi d'impresa e Ingranaggi musicali: abbiamo aperto un dialogo con le associazioni di categoria

Movinginfobus: camper dipinto da artista Julieta

Luca Galassi: la rete è piuttosto ampia: CPI, Associazione categoria, liberi professionisti come psicologi: a seconda del bisogno si individua quale sia il professionista adatto. Si fanno anche incontri dedicati con una pluralità di interventi. E' importante lo spazio fisico oggi più che mai: il primo contatto è quello più importante e si vuole dare un percorso sempre più individualizzato sia di gruppo sia individuale: se il bisogno è sul microcredito si attiva il professionista ad hoc. Più si va avanti è più è importante avere una rete di relazioni.

Simona Sarracino Assessore Formigine: segnala la difficoltà dei ragazzi nel reperire le informazioni. E' stata inviata a casa una lettera dell'Assessore con l'illustrazione delle azioni di Erasmus+: il 95 % era stato informato dalla lettera. I social vengono usati per informazioni generiche mentre per iniziative particolari usiamo il vecchio e tradizionale metodo della lettera a casa.

Progetto Coworking: coprogettando con i ragazzi ogni giorno ci sono difficoltà ed è sempre una sfida quotidiana: si è in una zona con biblioteca, centro educazione, pub, spazio giovani: tutti luoghi pieni di ragazzi tranne gli spazi giovani. Le biblioteche oggi sono il punto di maggior aggregazione. Le ore di apertura sono 20. Lo spazio era sempre vuoto quindi è iniziato un percorso di coworking coprogettato con i giovani: spazio di coworking ma anche volontariato e associazionismo giovanile. E' stata fatta call con la possibilità di avere a disposizione uno spazio gratuito: Il giovane che ha la postazione gratuita si impegna a fare della grafica per l'associazione e l'associazione giovanile copre le ore di apertura mancanti. Ci sono 100 associazioni giovanili: circa un paio sportive, due di volontariato, 2 di cultura: di target di giovani

Fiorano fa coworking ma non c'è nel gruppo di oggi.

Taddia (Ferrara): colloqui durano circa un'ora, pertanto si allargano a tante richieste.

A Cento l'informagiovani è dentro il CPI: noi ci occupiamo di educazione non formale, promozione occupabilità, organizziamo autobus che vanno a prendere i ragazzi a scuola e fanno attività di orientamento/giochi. Accompagnamento alle opportunità europee anche come progettazione

Cooperativa Cara Bobowsky: nell'Informagiovani di Faenza i ragazzi vengono accompagnati dall'inizio alla fine. Nello scorso anno 100 ragazzi sono venuti per avere informazioni sull'Europa grazie al bando per andare all'estero. E' molto difficile entrare nelle scuole, è difficile farsi accettare nemmeno con l'intervento del Comune. Le scuole tendono a lavorare sempre con gli stessi interlocutori che spesso non hanno conoscenze pratiche sul tema ma solo teoriche.

Lauro Menozzi: Vado e torno. Progetto di Prodigio sulle esperienze all'estero fatto con risorse della L.R. 14/08: interviste doppie come le lene e con esperto che risponde alle domande dei ragazzi.

Annarita La Porta: Si danno informazioni anche sulla salute, prevenzione rischi, sostanze in collaborazione con le ASL

Yuri Briccolani: con la radio avevamo una rubrica sull'educazione sessuale femminile che ha avuto un gran successo.

Luca Barbieri: Lavorare con le scuole apre un mondo di opportunità. Manca il rapporto con l'impresa ed è un settore sul quale invece occorre investire.

Yuri Briccolani: Eroi d'impresa: esperta di consulenza per impresa racconta di una lezione con i ragazzi nelle scuole molto interattiva in inglese, al termine della quale i ragazzi si sfidano con un quiz sul modello di ok il prezzo è giusto, anni 80. E' una sfida che li attiva e li coinvolge molto. Ogni ragazzo viene affidato ad un'azienda che viene studiata e conosciuta: il giovane deve individuare una criticità dell'azienda, va a visitarla e crea un legame con l'imprenditore. Ad esempio l'Azienda Pucci di sottaceti, una scuola professionale ha inventato l'aperipucci. La giuria finale si pone l'obiettivo di far conoscere il territorio ai ragazzi. L'iniziativa è alla IV edizione e per i ragazzi ha un grande valore.

E' importante la concertazione politica a monte ed una rete di imprese con le quali costruire una relazione di fiducia con scuole ed imprese.

Prodigio: dopo i primi contatti le aziende hanno ospitato i ragazzi che dovevano risolvere un caso specifico. Usiamo gli operatori di strada che girano e lavorano con gli operatori degli spazi di aggregazione.

Maranello: E' presente l'Informagiovani istituzionale dentro l'URP, dove c'è infopoint, infodonna, orientalavoro gestito su appuntamento e aperto a tutti non solo ai giovani. Facilitare ai giovani il percorso alle informazioni e avere operatori che accompagnino i ragazzi

Unione montagna Parma: si tratta di comuni molto piccoli, non c'è la delega sulle politiche giovanili però si vogliono mettere in rete tutte le iniziative e proposte dei 13 Comuni, le proposte sono tante e la popolazione giovanile in montagna è scarsa. Il sociale si è unito 2 anni fa ma nel concreto da due mesi: è una sfida aperta non semplice, ma sulla quale investire

CONCLUSIONI

Le differenti realtà riportano l'importanza di centrare l'attenzione sulle tematiche inerenti il settore lavoro e formazione. Si concorda sulla necessità di affiancare degli operatori nella decodifica delle informazioni. Se da un lato è importante lavorare con i social dall'altro si ritiene utile creare anche relazioni e comunicazione diretta (non solo virtuale).

Il passaggio alle Unioni risulta per tutti complesso e ancora in via di definizione.
